

<b>15 novembre</b> ore 10.00 ore 11.15	<b>I DI AVVENTO</b> Is 13,4-11; Sal 67; Ef 5,1-11a; Lc 21,5-28 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI IV ELEMENTARE.</b> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA SOLENNE PER LA FESTA PATRONALE</b> <b>L'ORATORIO È CHIUSO</b>
<b>16 novembre</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>LUNEDÌ</b> Ez 1, 1-12; Sal 10; Gl 1,1.13-15; Mt 4, 18-25 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
<b>17 novembre</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	<b>MARTEDÌ S. ELISABETTA D'UNGHERIA</b> Ez 1, 13-28b; Sal 96; Gl 2,1-2; Mt 7, 21-29 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA <b>alla Casa Albergo, S. MESSA</b>
<b>18 novembre</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>MERCOLEDÌ</b> Ez 2,1-10; Sal 13; Gl 2,10-17; Mt 9,9-13 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
<b>19 novembre</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>GIOVEDÌ</b> Ez 3,1-15; Sal 75; Gl 2,21-27; Mt 9,16-17 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
<b>20 novembre</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	<b>VENERDÌ</b> Ez 3,16-21; Sal 50; Gl 3,1-4; Mt 9,35-38 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA <b>al Centro comunitario, CATECHESI PER GLI ANIMATORI</b>
<b>21 novembre</b> ore 8.15 ore 10.00 ore 11.00 ore 17.30 ore 17.30	<b>SABATO PRESENTAZIONE DELLA B. V. MARIA</b> Ez 3, 22-4,3; Sal 129; Eb 5,1-10; Mt 10,1-6// Lc 24,1-8 in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA <b>in oratorio, CATECHESI V ELEMENTARE E I MEDIA</b> <b>in oratorio, CATECHESI IV ELEMENTARE</b> in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE <b>in oratorio, PROVE DEL CORETTO</b>
<b>22 novembre</b> ore 10.00 ore 15.00 ore 16.00	<b>II DI AVVENTO</b> Is 19,18-24; Sal 86; Ef 3,8-13; Mc 1,1-8 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI III ELEMENTARE E RITIRO SPIRITUALE CON I GENITORI.</b> <b>al Centro comunitario, CATECHESI II E III MEDIA</b> <b>al Centro comunitario, RIUNIONE PER I GENITORI DEI BAMBINI DI IV ELEMENTARE</b> <b>L'ORATORIO APRE REGOLARMENTE</b>

## PARROCCHIA SAN MARTINO



### MARTINO: CONTEMPLAZIONE, VANGELO E GIUSTIZIA SOCIALE.

*Il suo nome dato a migliaia di paesi e villaggi,  
quattromila chiese dedicate a lui in Francia, innumerevoli in Italia,  
in Europa e nelle Americhe: Martino il supernazionale.*

Nasce in Pannonia (Ungheria) da famiglia pagana, conosce il cristianesimo già da ragazzo. Figlio di un ufficiale dell'esercito romano, si arruola a sua volta, giovanissimo, nella cavalleria imperiale, prestando poi servizio in Gallia. E' in quest'epoca che può collocarsi l'episodio famosissimo di Martino a cavallo, che con la spada taglia in due il suo mantello militare, per difendere un mendicante dal freddo. Lasciato l'esercito nel 356, raggiunge a Poitiers il dotto e combattivo vescovo Ilario che lo ordina esorcista. Il vescovo Ilario combatte l'arianesimo, che però faceva comodo alla Corte, e viene esiliato. Passando anche per Milano, Martino si ritira in solitudine alla Gallinaria, un isolotto roccioso davanti ad Albenga, già rifugio di cristiani al tempo delle persecuzioni. Torna poi in Gallia, dove riceve il sacerdozio dal vescovo Ilario, rimpatriato nel 360 dal suo esilio. Un anno dopo fonda a Ligugé una comunità di asceti, che è considerata il primo monastero databile in Europa. Nel 371 viene eletto vescovo di Tours. Per qualche tempo risiede a Marmoutier, l'altro monastero da lui fondato a quattro chilometri dalla città. Di qui intraprende la sua missione per cristianizzare le campagne, dove Cristo è ancora "il Dio che si adora nelle città". Non ha la cultura di Ilario, e un po' rimane il soldato sbrigativo che era, come quando abbatte edifici e simboli dei culti pagani, ispirando più risentimenti che adesioni. Ma l'evangelizzazione riesce perché l'impetuoso vescovo si fa protettore dei poveri contro lo spietato fisco romano, promuove la giustizia tra deboli e potenti. Con lui le plebi rurali rialzano la testa. Sapere che c'è lui fa coraggio. Questo spiega l'enorme popolarità in vita e la crescente venerazione successiva.

Quando muore a Candes, verso la mezzanotte di una domenica, si disputano il corpo gli abitanti di Poitiers e quelli di Tours. Questi ultimi, di notte, lo portano poi nella loro città per via d'acqua, lungo i fiumi Vienne e Loire. La sua festa si celebrerà nell'anniversario della sepoltura, e la cittadina di Candes si chiamerà Candes-Saint-Martin.



## MOSTRA MISSIONARIA

**sabato 21 novembre a partire dalle ore 14.30 alle ore 19.00, domenica 22 novembre dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 19.00, da lunedì 23 a venerdì 27 novembre dalle ore 9.00 alle ore 11.00 e dalle ore 1-5.00 alle ore 18.00**, presso la ex casa parrocchiale funzionerà una mostra vendita di lavori confezionati da alcune persone di Inveruno; inoltre si potranno acquistare torte e biscotti. Il ricavato sarà distribuito ai missionari inverunesi.

## VATILEAKS: CHE C'È DI NUOVO?

Gli scandali vaticani ci inquietano, ci lasciano attoniti e increduli. Ma non dobbiamo confonderci su che cosa è vecchio e che cosa è nuovo

Quando ero un po' più ingenuo credevo che ad interessare la gente fossero le novità. Un po' come succede per i bambini che ad un certo punto si stufano dei giocattoli che hanno, cercano qualcosa di nuovo.

Ora che sono un po' più navigato ho capito che per i grandi non è sempre così. A tanti il nuovo non piace. È imprevedibile, difficile da domare, richiede una certa fatica. Ed allora preferiscono rivangare il vecchio, il già noto; mi verrebbe da dire, lo scontato. E sono diventati talmente bravi che hanno imparato a far sembrare nuove cose che invece sono talmente vecchie da portarsi dietro il fetore di secoli, quando non puzzano già di loro.

Un esempio? Il grande polverone sul nuovo Vatileaks. Finalmente non abbiamo più solo indiscrezioni ma pubblicazioni che, grazie a una "nuova sconvolgente inchiesta" (dal sottotitolo di "Via Crucis" di Nuzzi), del Vaticano ci sveleranno - era ora! - "ricchezza, scandali e segreti" (così in quello di "Avarizia" di Fittipaldi). Quanto raccontato in questi testi giustamente ci inquieta, ci lascia attoniti e increduli. Perché tutte queste resistenze a quella Chiesa "povera tra i poveri" sognata da Francesco?

Francamente dobbiamo però riconoscere che di nuovo in queste vicende non c'è proprio niente. Si tratta di cose vecchie come il mondo, uguali al passato, e che certamente continueremo a vedere in futuro. È lo stesso Gesù ad averci d'altronde messo in guardia da ingenui illusioni: "è inevitabile che avvengano scandali" (Mt 18,7). Mettiamoci l'anima in pace da questo punto di vista: finché saremo parte della Chiesa di quaggiù, segnata inesorabilmente da fragilità e imperfezione, non smetteremo mai purtroppo di assistere a episodi del genere.

Capiamoci però: per nulla al mondo questo vuol dire darne una giustificazione. Nemmeno assistervi indifferenti. Alzare la voce e denunciare con forza la gravità di questi fatti, impegnarci perché nella Chiesa possa sempre più prevalere un vissuto evangelico è più che mai doveroso. Ma questi scandali vanno collocati al loro giusto posto: in quel vecchio, in quello sporco, che è purtroppo parte integrante del mondo, ma che è già stato vinto, sconfitto da quel nuovo dirompente che è Gesù e la sua vicenda. Quel vecchio che chi rifiuta il nuovo continua a riproporci sempre uguale, a mettere al centro e a spacciare per la verità delle cose, quando è solo da mettere nel conto all'uomo peccatore.

È sterile soffermarsi sul male, non porta a nulla, anzi, rischia di essere distruttivo. Ma è l'albero vecchio che cade ad attrarre chi guarda con sospetto o non è proprio interessato alla foresta che cresce. Abbiamo la fortuna di vivere un tempo in cui di alberi verdi, alberi nuovi, se guardiamo con attenzione possiamo scorgerne tanti: una porta santa che la mano di un papa aprirà in terra d'Africa, un giubileo che mette al centro la misericordia, un sinodo che si chiede come servire meglio la famiglia, un'enciclica che riflette sull'importanza del creato, un'esortazione apostolica che mai come prima apre inedite prospettive di evangelizzazione. Parliamo di questo. Parliamo del nuovo. Senza paura. Rifiutando annoiati il già noto, guardando con fiducia e stupore all'inedito. Come un bambino. Già, "se non diventerete come i bambini..." (Mt 18,3).  
*Gabriele Cossovich*

**LUNEDÌ 16 NOVEMBRE** a partire dalle ore 9.00  
**L'ORATORIO OFFRIRÀ CALDARROSTE**  
**PER LE NECESSITÀ DELL'ORATORIO E DEL CENTRO COMUNITARIO**

**MARTEDÌ 17 NOVEMBRE** alle ore 21.00 al Centro comunitario  
**INCONTRO DI PREPARAZIONE**  
**DELLA LITURGIADELLA PAROLA DEI FANCIULLI**

**GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE**  
alle ore 21.00 presso l'aula magna del Centro comunitario  
**DON CLAUDIO PRESENTERÀ**  
**IL PROGRAMMA DELLA G.M.G. A CRACOVIA**  
dal 27 luglio al 3 agosto 2016  
**RIVOLTA AI GIOVANI DAI 18 AI 35 ANNI.**

**VISITA E BENEDEZIONE DELLE FAMIGLIE 2015**  
**DON ERMINIO dalle ore 14.00 alle ore 18.30**

Martedì 17 novembre	Vie: Cavour (dal n° 1 all'incrocio con F.lli Bandiera)
Mercoledì 18 novembre	Vie: F.lli Cervi - Di Vittorio - Val Toce - F.lli Rosselli - <b>BEATO ANGELICO</b>
Giovedì 19 novembre	Vie: Cavour (oltre S. Rocco) - Lotto - Lippi - Vicinale delle Cagnole - Caravaggio - <b>TIEPOLO</b>
Venerdì 20 novembre	Vie: Vasari - Donatello - Canaletto - Canova - Cellini

**Venerdì 20 don Erminio inizia le benedizioni alle ore 17.00**

**DON CLAUDIO** lunedì, martedì e giovedì dalle ore 14.00 mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 venerdì dalle ore 16.00

Martedì 17 novembre	Vie: Palestro (dal semaforo al n. 120) - Torino - Venezia - Napoli - Bologna
Mercoledì 18 novembre	Vie: Piave - Trento - Immacolata
Giovedì 19 novembre	Vie: Isonzo - Villosesi
Venerdì 20 novembre	Vie: Marsala - Como - Piantanida

**PENSIERO PER LA SETTIMANA**

“Il nostro patrono San Martino ci educi ad una vita cristiana fatta di preghiera, Vangelo e passione per la giustizia.”